Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Giovedì, 15 Agosto 1889. (Abbonamento postale) N. 194.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ALL'ESTERO.

Assai di rado noi prendiamo la penna per discorrere de' fatti altrui, quando prèmono le faccende di casa nostra. Ma adesso all'estero succedono solenni avvenimenti, cui è impossibile non indirizzare l'attenzione.

L'Italia, infatti, essendo doventata grande Potenza, non può ormai vivere isolata, e la politica sua legasi alla politica di altri Stati, e risentesi poi delle vicende di questi. Specie per la *triplice alleanza*, l'influenza dell'Italia dee farsi sentire in Europa; e gli avvenimenti di Europa spesso impressionano la politica italiana.

Così di somma rilievanza, a raffermare il concetto inspiratore di essa, si è la odierna visita dell'Imperatore d'Austria-Ungheria all'Imperatore germanico. Ora dai particolari ieri ed oggi riferitici dal telegrafo, e dagli articoli di tutta la Stampa tedesca risulta come a Berlino ed in tutta la Germania l'alleanza sia salutata con calde espressioni di simpatia. Ed ecco, dunque, consolidarsi eziandio nell'opinione e nel sentimento de' Popoli que' criterii, cui i Diplomatici s'inspirarono principalmente per conservare all'Europa il beneficio della pace. Il qual consentimento ideale, ch'è pur quello della grande maggioranza degl'Italiani, renderà vieppiù solida l'azione della Diplomazia.

Nè pel momento, malgrado l'incessante sofisticare di certi polemisti e gazzettieri riguardo le intenzioni della Russia e malgrado i straordinarii armamenti, ed il concentramento di truppe, è da credersi essere queste intenzioni belligere, cioè tali da sospingere alla ognor temuta conflagrazione europea. Ne abbiamo un indizio in recenti notizie tranquillanti che ci vengono dalla Bulgaria e dalla Serbia, da dove aspettavasi la prima scintilla animatrice di incendio. Poi lo Czar fra pochi giorni viaggerà recandosi in Danimarca: dunque, anche per ciò, si ha indizio non essere prossima qualsiasi decisione sua ostile alla pace.

Osserviamo poi come nemmanco l'insurrezione scoppiata nell'isola di Candia ed incoraggiata dai patrioti di Grecia si giudichi ormai causa impellente ad intervento egoistico delle Potenze nello scopo di preparare il maggior danno alla Turchia col suscitare una nuova fase della quistione d'Oriente. Anzi concorde la stessa Russia, quell'insurrezione, che non pervenne a vincere con subito slancio, sarà probabilmente quietata con poche riforme amministrative. E così, ad impedire che la scintilla scoppii in Bulgaria nell'occasione dei festeggiamenti di ieri a Sofia, le autorità bulgare avevano preso serie precauzioni contro qualsiasi dimostrazione a favore dell'indipendenza. Così l'Austria mandò a Belgrado assicurazioni di benevolenza. Del pari, per non suscitare la gelosia delle Potenze e per non ledere l'alto dominio della Porta Ottomana, assai prudente si è il contegno dell'Inghilterra in Egitto, e osservasi com'essa si sforzi di tranquillizzare la Diplomazia eziandio riguardo i suoi disegni per l'avvenire.

Di più; oltrechè per la sua Esposizione universale, per la lotta interna col *boulangismo*, la Francia non può oggi essere disposta a provocazioni insane. E che questa lotta abbia a preoccuparla ancora per lungo tempo, lo provano certi vivaci incidenti svoltisi davanti l'Alta Corte cui è deferito il giudizio del Generale Boulanger.

Noi dunque, raccogliendo tutti questi fatti ed indizj, opiniamo essere ancora lontana l'època di serie minaccie di guerra. Anzi, se si avverassero le previsioni di una Conferenza diplomatica occasionata dalla questione di Candia, potrebbe accadere che se ne allargassero il concetto e lo scopo.

Certo che non perciò svanirebbero tutte le prevenzioni dubbiose per l'avvenire, come non sarebbe possibile posare degli armamenti e dal provvedere alla difesa del Paese, quando le alte Potenze non ne dessero prime l'esempio. Il che difficile è si verifichi oggi nè mai; quindi conviene abituarsi a considerare il disarmo simultaneo per niente altro, se non per un *ideale* degli amici della pace.

G.

La moglie di Boulanger.

Il *XIX Siècle* ha dei curiosi particolari sulla moglie del generale Boulanger, donna religiosissima.

La signora Boulanger (che è separata dal marito) vive ritiratissima in un appartamento a Versailles, rue de Satory, in compagnia della sua figlia maggiore, Elena. Tratto tratto riceve lettere di Tunisia, dall'altra figlia, moglie del cap. Driant. Da molto tempo nessun giornale ha varcato la soglia della sua porta; il nome del generale non viene mai pronunciato, e questo per una consegna rigorosa che è conosciuta dalle amiche della moglie del generale.

Tuttavia, negli ultimi giorni, un'eccezione fu fatta alla regola: nel ritiro penetrava la notizia che il generale, Rochefort e il conte Dillon, stavano per essere giudicati dal Senato, costituitosi in Alta Corte di giustizia.

Un'amica fece allusione a questo.

— Quando il generale essa rispose, fece la sua domanda di divorzio, io diceva allora: « Non voglio saperne di separazione, allo scopo di conservargli un ricovero per i suoi vecchi giorni. » Oggi ancora ho lo stesso pensiero. Non spetta a me di giudicarlo.

La regina Natalia telegrafò a parecchie signore di Belgrado che, visto che le sue trattative con la reggenza riguardo alla sua interviste col giovine re non riescono a nulla, decise malgrado la proibizione di Ristic, di ritornare al 29 agosto a Belgrado.

DALLA FRANCIA.

Parigi, 12 agosto.

Quello che succede in Francia in questo momento è talmente straordinario ed anormale che gli storici dell'avvenire non potranno a meno di marcare le pagine con una crocetta onde fermare l'attenzione del Lettore.

Il Governo attuale, sentendosi minacciato nella sua base, ricorre a tutti i mezzi per allontanare il pericolo.

Il Popolo francese, volendo essere sovrano di fatto e non soltanto di nome, intende di cangiare il regime costituzionale detto *parlamentare* creato colla costituzione del 1875 con cui pretendevasi di aver fondata la Repubblica rappresentativa. Ma in essa Costituzione la responsabilità dei governanti non esiste che di nome, ed i Ministri reputati responsabili, mentre coprono gli atti riprovevoli de' loro subordinati, sfuggono ad ogni sanzione penale, o tutt'al più vengono esautorati e rimpiazzati da altri Ministri egualmente di nome e non di fatto responsabili.

Il Presidente della Repubblica non ha che una vana rappresentanza del potere esecutivo; e dichiarato irresponsabile, non potendo appellarsi alla Nazione da cui non detiene direttamente il potere, trovasi esposto a subire, in luogo dei Ministri, la pena de' loro errori. Così Thiers, M kmahon e Grevy dovettero cedere il posto, quando una maggioranza parlamentare loro intimava direttamente il congedo.

Il Presidente attuale, Carnot, grazie alla sua fama d'integrità come Ministro, se fu elevato alla suprema dignità di Capo dello Stato, lo deve particolarmente alla pressione popolare esercitata dai malcontenti, onde impedire che il Congresso parlamentare di Versailles eleggesse Giulio Ferry, l'uomo il più impopolare della Francia, benchè sia considerato *uomo di Stato* per l'impresa riuscita a Tunisi, e la conquista malaugurata e malferma del Tonkino.

Tutti i malcontenti (e sono innumerevoli) disapprovano Carnot per avere egli scelto a Ministri uomini, creduti a torto od a ragione non abbastanza puri e disinteressati, e sopratutto per avere inconscientemente approvate le misure prese per espellere dall'Armata un Generale, che durante il suo passaggio al Ministero della Guerra aveva saputo rilevare il coraggio della Nazione, causa iniziale della sua grande popolarità.

Il Generale Boulanger, gettato nella politica e secondato da un manipolo di uomini risoluti ed attivi, dichiarò guerra al *parlamentarismo*, e si presentava alle elezioni del Nord, de la Somme, de la Charente e di Parigi candidato alla Deputazione e venne eletto con grande maggioranza, malgrado tutti gli sforzi del Governo per combatterlo, sforzi che il Popolo considerava illegali tanto più che la stampa governativa scatenavasi contro il nuovo Deputato accusandolo di aspirare alla dittatura, perchè nel suo programma agli elettori affermava di voler propugnare ed ottenere la revisione del Patto costituzionale per parte di una Costituente nominata dal suffragio universale, e riservava allo stesso Popolo sovrano il diritto di approvare o rigettare il nuovo Patto Costituzionale elaborato per via di *referendum* con un *si* od un *no*.

Il Governo compreso che questo Deputato popolare si avanzava come una macchina di guerra a demolire la Costituzione, la quale tanto i Ministri che la maggioranza della Camera trovano essere eccellente; e per tagliare la strada a questo pretendente immaginarono di tradurlo innanzi al Senato costituito in Corte eccezionale di Giustizia, accusandolo di attentato contro la sicurezza dello Stato, di complotto e di concussione, con altri due coaccusati di complicità. Incaricarono il Procuratore generale Broucher di concretare un atto d'accusa basandosi sopra rapporti polizieschi più o meno abilmente ottenuti, e questo Magistrato preferì di dimettersi anzichè assumere così grave responsabilità.

Il Governo riusciva a trovare un Magistrato meno scrupoloso, e l'Alta Corte di Giustizia venne costituita e la Commissione dei nove inquisitori fece eseguire, a torto ed a suo verso, delle perquisizioni colla speranza di rinvenire le prove con cui corroborare i rapporti della polizia. Fece venire dinnanzi a sè testimonii, e fra questi se ne trovano due, Buret ed Ab b-rt, il primo dei quali, cognito amico del Ministro dell'interno, aveva ricevuta una forte somma in pagamento delle sue deposizioni, che si dicevano schiaccianti pel Generale. Il secondo, A ibert, valendosi della sua qualità di Ufficiale dell'Armata territoriale, avevasi assunto l'ignobile mestiere di denunziare quanto poteva e sapeva scoprire sui rapporti del Generale coll'Armata che, qual Ministro della Guerra, aveva comandata.

Se il Governo faceva tutti gli sforzi per combattere e demolire l'avversario, questi e gli amici che lo consigliavano non istavano inerti e riuscirono a procurarsi un volume contenente i processi verbali delle testimonianze assunte, volume che doveva restare segreto fino alla convocazione dell'Alta Corte di Giustizia. I coaccusati, dichiarati colpevoli, divenivano *ipso facto* ineleggibili, e sarebbesi così scongiurato il pericolo, resi gli avversarii imbelli, la revisione costituzionale rinviata alle calende greche, o resa annodina per opera del Congresso.

Il generale Boulanger, facendo pubblicare anzi tempo i verbali delle testimonianze, potè con un manifesto spedito da Londra e pubblicato dai giornali ad esso devoti, smascherare la trama ministeriale, e smentire con documenti le accuse di concussione.

La pubblicazione dei documenti provocò l'arresto di varie persone imputate di furto del famoso volume e l'arresto del Direttore della *Coccarda* Mermeix, accusato di manutengolo, il quale venne trattato come un malfattore e condotto da Mazas al palazzo di Giustizia nella vettura cellulare e colle manette ai polsi. Un tale procedere verso un giornalista commosse la stampa, i suoi rappresentanti si presentarono al Ministro della Giustizia per domandare la messa in libertà provvisoria del confratello; venne accordato mediante cauzione di due mila lire, *il minimum*.

L'Alta Corte di Giustizia Senatoriale permettendo al Procuratore generale, dopo la lettura dell'atto d'accusa, di fare sotto il nome di requisitoria la pretesa prova dell'attentato, del complotto e della concussione annessa, violò il codice di procedura criminale, inquantochè, trattandosi di accusati contumaci, il giudizio deve immediatamente seguire l'atto d'accusa.

Il Procuratore generale potè dunque parlare quattordici ore onde stabilire la prova della colpabilità degli accusati. Senza entrare in merito di questa requisitoria, che giornali d'ogni colore trovano troppo fantastica e poco probante, mi permetto di rimarcare la nuova teoria sulle cospirazioni o complotti, ammessa dall'avvocato fiscale. Altre volte, egli disse, i complotti si ordivano nel segreto degli antri e delle cantine ed ora si fanno pubblicamente, negli uffici dei giornali, nei pranzi e nelle liete riunioni, come nei *meetings*: lo stromento efficaci impiega è il bollettino del voto. Dunque il grande colpevole è il suffragio universale! *Risum teneatis amici.*

Se l'atto materiale che solo a norma della Legge costituisce l'attentato, caso preveduto dalla Legge che deferisce gli incolpati dinanzi all'Alta Corte di Giustizia senatoriale, non fu commesso, il Procuratore generale ne attribuisce la causa agli architetti che, avendo allargate le strade, non è più possibile di fare le barricate rovesciando gli *Omnibus*. L'attentato però sussiste nondimeno, dice il famoso romanziere Q. de Beaurepaire, essendo provato dai rapporti di polizia che Boulanger attendeva il 14 luglio appiattato a Parigi presso Madama *Porpora*, che il popolo lo chiamasse alla testa della Rivoluzione.

Il Procuratore generale si vede che non ne indovina una. Ecco una lettera del Colonnello Lebreton addetto allo Stato maggiore dell'artiglieria che dichiara essere pronto a deporre sotto giuramento come il 14 luglio 1887 il generale Boulanger era ammalato a letto a Clermont Ferrand, ch'esso lo aveva veduto e gli aveva fatta firmare una lettera al Ministro della guerra, prevenendolo di non aver potuto passare la rivista perchè obbligato di restare a letto. Ecco dunque il famoso edifizio dell'attentato completamente atterrato. E siccome gli altri punti d'accusa non sono meglio sorretti, se il Senato, per compiacere il Governo pronuncia condanna, gli accusati sono sin d'ora dalla grande maggioranza del popolo francese assolti, e, ciò che più deve dispiacere al Governo, resi più popolari, e le future elezioni proveranno che il *parlamentarismo* sarà sconfitto e forzato a cedere il posto ad un sistema più franco e leale, in cui le responsabilità dei reggitori sieno reali e non fittizie come oggidì.

All'ora in cui scrivo l'Alta Corte di Giustizia sta dibattendo la questione di incompetenza, e 53 senatori sono decisi di ritirarsi in massa in caso che si volesse andar oltre, e ciò onde non assumere la responsabilità d'un giudizio politico, lasciando a chi vorrà segnare la condanna tutta la responsabilità di questo processo. Il quale, in qualunque modo finisca, sarà un monumento per i posteri destinato ad eternare la sentenza del deputato Dupeis che in politica non è la giustizia che regna, ma il sordido interesse.

Madrassi

Nel territorio di B ndeno, provincia di Ferrara, si incendiò un fienile di proprietà Trenti. Il danno, assicurato, si fa ascendere a circa 60.000.

Appendice della **PATRIA DEL FRIULI** 3

GUIDO FABIANI

MADONNA BIANCA

VERSI

Al ballo.

I.

Vedi, io che t'amo come s'ama il sole
sovra il tuo fronte imprimere vorrei,
fra il turbinar delle mille carole,
il più santo, il più bel de' baci miei;

per me, pel mio bollente cor, tu sei
fiore di rosa e aroma di viole
e nel dolce fulgor degli occhi bei
inni sprigioni e mistiche parole.

E mentre gli altri ti stringono al seno
e nello sguardo la vampa lor vedi
insultatrice d'un desiro osceno,

io dicendoti pian che t'amo tanto,
scivolerei, le man giunte, a' tuoi piedi
col mio cor puro e co' miei occhi in (pianto.

E colla fede del fanciul che dice
dinanzi a la madonna l'orazione,
e a lei, che par lo guardi, benedice
e fiori e baci all'intorno depone,

similemente ti farei cornice
di fior foggiati in eterne corone;
ti chiamerei mia dolce Beatrice
e sarebbe ogni voce una canzone...

Una canzon che al puro cielo invita
dove sorridono in dolce armonia
i più beati sogni de la vita;

una canzone bella che il tuo crine
d'un eterno splendore cingeria
via per l'azzurro che non ha confine.

II.

La mia madonna non me la toccate
dalla bianca veste;
ma la fronte dinnanzi a lei chinate:
ella è la santa visïon celeste.

Non la toccate la madonna mia,
il giglio bianco aulente;
ogni parola è divina armonia,
ogni pensiero è cristallo fulgente.

Par che ella dica colle sue parole:
Amate, amate, amate...
La mia madonna è bella come il sole,
la mia madonna non me la toccate.

In maggio.

I.

« Rosa fresca aulentissima »
— avria cantato — « t'amo »
baciando la purissima
fronte, Ciullo d'Alcàmo;

e Petrarca gli allori
giugnendo alla sua chioma,
dato ti avrebbe fiori
dal dolcissimo aroma...

Ed io invece al tuo altare
di finissimo argento,
fiori non so donare
e muto, ahimè, divento;

ma tu che leggi in core,
madonna, vedi e senti
tu i miei carmi d'amore
e le mie rose aulenti.

II.

A te sovra l'ali sen viene
fidente il mio carme d'amor,
ti porge le rime serene,
ti porge l'olezzo de' fior.

Madonna, d'intorno mi veggio
le rose di maggio brillar,
e voglio al tuo altissimo seggio
le rose di maggio intrecciar;

avranno nei petali mille
parole d'amore per te;
avranno i miei serti faville
più belle dei serti dei re...

Madonna: di maggio i fiori
per te voglio tutti raccôr,
avrà per te rime e tesori,
madonna, l'olezzo dei fior;

e fior sulla veste intrecciati,
e fior che ti cingano il crin,
e alzandoti carmi beati,
madonna, morirti vicin.

Mi prostro a te dinnanzi...

Peregrino d'amore ne lo scabro cammino
io mi prostro, madonna bianca, in- (nanzi a te,
e di cilicio cingo il fianco e il capo chino
per baciare la polve che ha calpesta il (tuo piè;

Non per servili sensi: — tu sei il gel- (somino,
io borea che flagella e tutto avvolge (in sè,
ma borea tace e lambe le frondi a te (vicino
e si tramuta in zeffiro mirandoti; (perchè

se dinnanzi mi stai agli occhi od al (pensiero,
del tuo poema mistico mi si svela il (mistero
e mi sembri ricinta come d'aureola d'or,

perchè sei saggia, bella, dolce, soave e (santa,
perchè nel nome tuo l'estro s'aderge (e canta
in fra nimbi di rose e di camelie in fior.

IL RE A SPEZIA.

Spezia, 14. Alle ore 8 di questa mattina il Re, il principe di Napoli, il principe Tommaso ed il ministro Brin s'imbarcarono sulla lancia reale per recarsi a bordo delle navi *Goito*, *Etna* e *Lepanto* che ricevettero in assetto di combattimento la visita del re. Vennero eseguiti dei lanci di siluri con esercitazioni d'attacco che simularono una difesa con fuochi d'artiglieria leggera e moschetteria. — Le forze da sbarco della squadra attaccarono, in presenza dei reali, la costa prospiciente l'albergo alla *Croce di Malta*. Le forze da sbarco ordinate lungo la passeggiata dalla marina, furono passate in rassegna dal re, davanti a cui sfilarono in ordine perfetto. Erano composte d'un battaglione e d'una brigata d'artiglieria forti di circa settecento e cinquanta uomini.

Il re espresse la sua soddisfazione col seguente ordine del giorno alla squadra: « Il re mi manifestò la sua alta soddisfazione per la precisione e prontezza con cui si svolsero le esercitazioni eseguite dalla squadra permanente sia a bordo sia in terra.

» Il re apprezzò altresì la nettezza e l'ordine delle navi che onorò di sua presenza. Orgoglioso dell'onore fattomi dal Re coll' ordinarmi di portare a conoscenza dei miei dipendenti tali benevoli onori ed apprezzamenti, confido che ciò servirà di stimolo ad accrescere in noi tutti il desiderio vivissimo di far sempre meglio al fine di raggiungere con indefesso e costante lavoro un alto grado d'istruzione professionale e d'ordinamento militare, che ci assicureranno di potere sempre ed in qualsiasi evenienza tenere alto l'onore della marina italiana. — Firmato *Racchia.* »

Il Re è tornato alle 7 30 dalla visita al cantiere di San Bartolomeo e al quartiere operaio, dove fu accolto con calorose ovazioni. Percorrendo il quartiere operaio, il re, visto un operaio che lo acclamava dalla finestra, salì nella casa e ne visitò gli appartamenti, compiacendosi col sindaco Ricco per la pulizia e disposizione igienica dei quartieri.

Stasera il Re dà un pranzo di 46 coperti alle autorità.

Il Re ed il Principe di Napoli partono domattina a bordo del *Savoia* diretti per Napoli. Avranno a scorta d'onore la squadra composta dell' *Italia*, il *Vesuvio*, l' *Etna* e *Goito*.

E' probabile che il Re s'arresti alla Maddalena per visitarvi le fortificazioni.

Arriverà a Napoli venerdì.

I brindisi di Berlino.

Berlino, 13. Al banchetto di gala l'Imperatore di Germania portò il seguente brindisi:

Col cuore lietamente commosso dò il benvenuto a Vostra Maestà nella mia residenza e nel posto stesso in cui il mio defunto avo Vi ha salutato l'ultima volta.

Nell'accoglienza giubilante del mio popolo la Vostra Maestà avrà sentito quanto caldo e vivo sia il sentimento espresso per la secolare amicizia esistente fra i nostri popoli. Ma sopra tutto il mio esercito, di cui la Maestà Vostra ebbe occasione di vedere una parte, è superbo di poter sfilare sotto l'acuto occhio soldatesco di V. M. Presso nessun popolo come nel mio, l'esercito vien tenuto fermo e fedele all'alleanza da noi conchiusa, conscio che al mantenimento della pace per i nostri paesi deve stare unito col valoroso esercito austro ungarico, e qualora la Provvidenza lo richiegga, combattere con lui spalla a spalla.

Compreso da questo sentimento, alzo il mio bicchiere e bevo alla salute della Maestà Vostra e della Vostra intera Casa, nonchè dei nostri bravi camerati austro-ungarici ».

Quindi si alzò l' Imperatore Francesco Giuseppe e ringraziò con queste parole:

« Grato per il brindisi, espresso con le più calde parole, in luogo sì ricco di memorie, dal mio imperiale fratello, e per lo splendido e solenne saluto, grato anche per l'accoglienza affettuosa fattami dalla popolazione e per la grande cordialità che qui, in mezzo ai fidi alleati, mi circonda; finalmente a grata memoria della sincera compartecipazione dimostratami dagli appartenenti a questo vasto Impero, alzo il mio bicchiere alla prosperità dell'amico che mi sta tanto a cuore e dell'alleato, all' indistruttibile fratellanza ed amicizia fra il di lui esercito ed il mio, all'aumento e rinforzo delle garanzie di pace per la salute e benedizione degli Stati e dei popoli alleati.

Un triplice evviva alla Maestà del l' Imperatore e Re di Prussia, all' Imperatrice ed alla nobile Casa regnante».

Le parole d' una cartolina postale.

A Nuova York si discuteva recentemente, tra stenografi e americani, circa quante parole si possano scrivere sopra una cartolina postale. Si fecero delle scommesse e lo stenografo Sylvanus Jones di Richmond, risultò vincitore, avendo scritto sopra una cartolina postale ben 36.784 parole.

La sentenza dell'Alta Corte.

I tre condannati.

Agitazione dei partiti.

Parigi, 14. Ieri l'Alta Corte con voti 189 contro 10 dichiarò Boulanger colpevole di attentato negli affari della stazione di Lione; Dillon e Rochefort complici.

Nella seduta pomeridiana d'oggi Boulanger fu dichiarato colpevole di storni e sottrazioni dei pubblici denari.

L'Alta Corte non accordò le circostanze attenuanti.

Parigi, 14. Alle sei si aprirono le porte della tribuna per la seduta pubblica e l'udienza viene aperta.

Il presidente legge la sentenza, lunghissima, che condanna **Boulanger, Dillon e Rochefort alla deporta zione perpetua in recinto for tificato** ed accessorii di legge.

Tre gruppi della sinistra del Senato decisero di domandare al Governo di far rispettare la sentenza dell'Alta Corte dopo la sua separazione e di incaricare i membri delle loro presidenze presenti a Parigi, di mettersi in rapporto col governo per comunicargli tutte le informazioni sulla situazione del loro dipartimento e reclamare dal governo delle misure riguardo i funzionari ufficiali più gravemente compromessi nella propaganda boulangista.

Parigi, 14. La sentenza dell'Alta Corte venne accolta con gioia dai giornali repubblicani.

I giornali monarchici e boulangisti la accolgono con violenti proteste.

I boulangisti dicono che è un' infamia commessa dai senatori miserabili e corrotti.

Il paese ne farà giustizia.

Il pubblico che attendeva il verdetto non rimase affatto sorpreso.

Il Governo farà stampare due milioni di copie della Requisitoria e le distribuirà in tutta la Francia.

I boulangisti lo imiteranno, diffondendo le risposte di Boulanger e le lettere di tutti coloro che lo difendono.

L' Imperatore di Germania a Monza.

— Scrive il *Pungolo* di Milano:

Siamo in grado di dare come positiva oramai la notizia — già data per l'addietro, ma con riserva — che l'Imperatore di Germania e la sua augusta consorte verranno ai primi del prossimo settembre a passare qualche giorno nella villa Reale di Monza.

L'appartamento destinato ai Sovrani di Germania è già completamente in ordine, e il Re Umberto, prima di partire per la Spezia, ha voluto assicurarsi che tutto fosse pronto per ricevere gli ospiti Imperiali.

Per il seguito dell' Imperatore è stato affittato e allestito un villino di proprietà privata.

DALL' AFRICA.

Notizie giunte al ministero della guerra recano che i lavori all'Asmara, per fortificare la posizione, procedono.

Sono stati collocati dei posti di comunicazione sulla via Asmara Keren. Per essere uniti con la base, cioè a dire con Massauà, si sono compiuti i trinceramenti di Ghinda e si è terminata la via carreggiabile Ghinda Saati che è lunga 30 chilometri.

Il generale Baldissera prosegue poi informando il nostro governo che la salute dei soldati italiani è buona; e che Ras Alula ha sotto di sè riuniti 10.000 soldati armati di fucile, ma quasi mancanti di munizioni. Dicesi che muova verso il nord.

I capi già sotto gli ordini di Debeb si sono dichiarati pronti a sottomettersi.

I capi designaronsi al comando inferiore.

Presentossi l' 11 corr. all'Asmara Degiac Mesfin, che con pochi ufficiali suoi servitori fu inviato a Massaua.

Il tempo è assai migliore.

Un consiglio ai birrai.

Nei giornali di Cincinnati si leggeva testè l' annuncio di un anonimo, che prometteva di rivelare ai birrai che gli pagassero un dollaro, il segreto di vendere assai più birra che nel passato.

Parecchi birrai caddero nel tranello; ma ricevettero sotto busta sigillata un biglietto con queste parole:

« Vendete meno schiuma! »

Padre sventurato.

Linz, 13. Ieri certo Trauner volle andare, con un canotto, in cui si trovava egli e 5 suoi figliuoli, dalla sponda destra alla sinistra del Danubio. In mezzo al fiume il sorprese una tempesta che capovolse il canotto. Tutti i 5 ragazzi furono travolti dalle onde e perirono: il padre soltanto riuscì a salvarsi.

La morte di un altro generale.

In Castello Sturo, Comune a 10 chilometri da Cuneo, è spirato l'altro giorno il cav. Lamberti di Castello, maggiore generale dell'esercito a riposo.

Fu anche lui un valoroso soldato, che partecipò alle guerre per l' indipendenza patria.

CRONACA PROVINCIALE

Da Palmanova.

Alla stazione — I marciapiedi — Compilazione utile — Scuola di musica.

Palmanova, 13 agosto.

(**) Finalmente si può lusingarsi che, fra non molto, anche questa stazione ferroviaria sia provveduta d' un locale vicino, a uso di caffè, trattoria, ecc. Il signor Antonio Cirant, che fu subimpresario della Società Veneta su questa stessa nostra linea, produsse domanda al Municipio, per ottenere i ritagli rimasti dall' espropriazione de' terreni costituenti il piazzale della stazione, e il Consiglio comunale delibererà in proposito venerdì, 16 corrente. Non dubito che il Consiglio sia per essere favorevole alla concessione, in vista dello scopo della fatta domanda. Perocchè il signor Cirant chiede appunto i detti ritagli per fabbricarvi una trattoria, uno stallo, ecc., com' ho accennato, e ne presentò anche i disegni.

— Ho letto quanto vi scrisse già tempo altro corrispondente di qua circa lo stato de' nostri selciati, tale da reclamare la innovazione loro quasi totale. Io n' avevo tenuta parola su altro giornale, invitando a provvedervi gli stessi proprietari delle case, a' quali l'area de' marciapiedi appartiene; ma egli crede che l'opera debba stare a carico del Comune, e ne svolse ampiamente le ragioni. E sta bene: il rifaccia dunque il Comune, ma che vengano alla fine rifatti, *questo importa*. Se c'è una questione di competenza della spesa, la si risolva, ma non si tolga pretesto da essa per rimandare a Dio sa quando un'opera, più che necessaria, *indispensabile*.

— Il rev. don Francesco Pauluzzi, appassionato cultore degli studii, pubblicò, non ha guari, coi tipi del Fulvio, di Cividale, un opuscolo utilissimo: il *Calendario repubblicano della prima rivoluzione francese comparato col Calendario gregoriano (dal 22 settembre 1792 al 1 gennaio 1806)*. Sono prospetti, che rendono agevole la determinazione delle date di quel periodo, e il rev. Pauluzzi ha molto merito d'averli compilati con assai cura L'opuscolo è in vendita al prezzo di soli centesimi 60, e ogni studioso se lo dovrebbe procacciare.

— Per iniziativa de' signori Emilio Giuliani, Paolo Martinuzzi, Domenico Morteani e Vito Mucelli, s'è costituita qui, nello scorso giugno, una scuola di musica, la quale, si spera, potrà esser germe d'una *seria* società filarmonica e provvedere la città di quella banda musicale, *della quale in ripetutissime occasioni, fu lamentata la mancanza*.

La scuola è diretta dall'esimio maestro Paolo Pividori e ne fanno parte gli allievi seguenti, tutti operai: 1., Giovanni Adamo; 2, Luigi Bert; 3, Romolo Braidotti; 4, Oreste Cecchini; 5., Emilio Colussi; 6., Isacco Dorsi; 7. Ivaldo Dorsi; 8., Antonio Geruglio; 9., Carlo Fiuotti; 10., Luigi Fiuotti; 11., Luigi Gabaglio; 12., Lodovico Gorza; 13, Luigi Lazzaroni; 14, Ugo Missani; 15., Lorenzo Mucelli; 16., Giovanni Olivo; 17, Luigi Riccobelli; 18., Giuseppe Sedesmann; 19, Giovanni Tellini; 20., Giovanni Todero; 21, Umberto Todero; 22, Giuseppe Tortola; 23., Luigi Tosoratti; 24, Giovanni Valentinuzzi, e 25., Giovanni Zuccolo.

Gli allievi contribuiscono con una piccola quota settimanale per pagare il maestro, e dal primo luglio decorso, le lezioni hanno luogo tutte le sere.

Gentilmente invitato, visitai la scuola ed assistetti a una lezione. V'assicuro che c'è da compiacersi al vedere codesti giovani attendere con tanto amore all'arte gentile.

Faccio voti che la scuola metta radici profonde e chi può non trascuri d'incoraggiarla.

Diamine! Quand' occorrono quattro concerti, s'ha da dover ricorrere altrove, e perfino ne' villaggi per avere i musicanti. La è vergogna per verità.

I fulminati di Terenzano.

Ieri furono al nostro ufficio Corona Veri, Francesco di Bella e Coccolo Giacomo di Giov. Batt. da Terenzano, i danneggiati dall' incendio sviluppatosi in seguito a folgore, che uccideva anche una povera donna. Essi ci pregarono di raccomandarli alla carità pubblica. Dissero di essere rimasti *nuz e cruz*; il fuoco distrusse ogni lor cosa. E noi li raccomandiamo alla carità di tutti: molte e molte sono le sventure, è ben vero; ma inesauribile è la carità dei buoni. Chi voglia soccorrere que' miseri, può mandare sue offerte al Municipio di Pozzuolo.

Importazione animali dall' Austria.

Forse per interesse di qualche speculatore si era sparsa la voce che il bestiame dovesse subire nuovamente una contumacia di 10 giorni al confine prima di poter entrare nel Regno. Siamo informati che ciò non è vero; la quarantena resta solo mantenuta per i suini dalla Carinzia stante l'infierire del mal rossino in questo Ducato. Resta sempre obbligatoria la visita sanitaria, che si fa ogni giorno alle stazioni di Pontebba e di Udine, e 4 volte al mese alle regie Dogane di Visinale, e Visco.

Il Regio Ginnasio di Cividale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che istituisce un Regio Ginnasio a Cividale.

Le feste d' oggi a Pordenone.

Pordenone, 13 agosto (1).

Dunque domani mattina grandi corse militari alle ore 8 circa; si spera sia il tempo meno uggioso di questi giorni e si prevede grande concorso.

Ecco il programma:

I.a Corsa per sott' ufficiali distanza m. 1000 ostacoli 3: I.o premio l. 100, II.o l. 50.

II.a Corsa per Ufficiali, distanza m. 1200: Premio un oggetto per uso militare.

III.a Corsa pure per Ufficiali distanza m. 1800 ostacoli 7: I.o premio l. 500, II.o premio un oggetto per uso militare.

Nel pomeriggio avremo nel pubblico giardino la festa dei soldati, con corsa nei sacchi alla distanza di circa 60 m. cuccagne a sistema antico, prisma moderno, la mosca cieca alle pignatte, carro fantastico. Si chiuderà lo spettacolo con svariata fiaccolata e fuochi pirotecnici con musica sul piazzale del Tribunale.

Vedete che c'è da passare una stupenda giornata.

Vi dò per positivo la venuta per domani sera di S. E. il generale Pianell.

Domani manovre di divisione.

Questa sera fa freddo, e dubitasi di qualche altra visita della grandine in luoghi vicini.

B.

(1) Ricevuta troppo tardi, ieri.

BENEDETTO CAIROLI.

Ahi, giunto è 'l triste avviso anche fra noi;
L'ultimo è morto anch'esso de' Cairoli...
Ma possono morir dunque gli eroi,
possono i forti quà lasciarci soli? =

Ahi, la sua bella Italia, i morti suoi,
le sue care memorie, in lenti voli
gli uscirono dal cuore, ed egli è poi
caduto, ignaro, lì, fra due lenzuoli...

Ahi, fors'altri a sfruttar i grandi e puri
suoi gesti, esce dall'ombra, e Passanante
gli sopravvive.. Dio, che cosa io dico?

Speme, reggimi tu, che or trasfiguri
la casa di Groppello a me davante
in una scola di valore antico!

Cerrù.

La stampa a Trieste.

Leggiamo nel *Piccolo*:

Il tribunale provinciale di Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte della Procura di Stato, dichiarava costituire gli stampati *Corriere di Napoli* 25 26 giugno, *Capitan Fracassa* 11 luglio, *Gazzetta Piemontese* 10-11 luglio e *Il Resto del Carlino* 11 luglio a. c. gli elementi del crimine di pubblica tranquillità, e dei delitti di sedizione e di approvazione di azioni contrarie alla legge. E' vietata perciò l' ulteriore diffusione degli stampati medesimi.

— Nell' *Osservatore triestino* di ieri poi troviamo decisioni dell' i. r. Tribunale di Trieste confermanti il sequestro dei seguenti giornali: *Provincia di Mantova* del 18 giugno, *Gazzetta Piemontese* 14 15 giugno, *Elettrico* di Livorno 11 giugno, *Uomo di pietra* di Milano 15 giugno, *El giornale Visintin* di Vicenza 16 giugno, l'*Unità Cattolica* di Milano 18 giugno, *Fanfulla* di Roma 18-19 giugno, *Il Giovine Pensiero* di Pola 1 agosto, *Gazzetta nazionale* di Milano 10 11 giugno, *La lega Lombarda* di Milano 10-11 giugno, *La Voce della Verità* di Roma 11 giugno, *Lo Squillo* di Roma 10 11 giugno, *Corriere di Napoli* 11 12 luglio, *Il Resto del Carlino* di Bologna 3 luglio, *La Venezia* di Venezia 25 giugno, l' *Indipendente* di Trieste 27 luglio.

Le risposte di donna Elena.

La vedova di Cairoli telegrafò al sindaco di Roma:

« Roma, che al cuore del mio Benedetto diede tante alte consolazioni, che ne pianse la morte con lutto di famiglia accolga da Groppello, nel nome santo di lui, la gratitudine infinita di

« *Elena Cairoli.* »

Al Sindaco di Napoli:

« A lei, alla cittadinanza che accompagnarono coi voti più ardenti la vita, e col pianto la salma del mio Benedetto, esprimo da Groppello la mia indelebile gratitudine.

« *Elena Cairoli.* »

Al Sindaco di Palermo:

« Il compianto della città, tanto cara al mio Benedetto e le onoranze decretategli dalla sua rappresentanza, mi commovono profondamente.

« Accolga ed esprima la riconoscenza del mio cuore spezzato.

« *Elena Cairoli.* »

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 14-8 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 15 ore ...
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare millimetri	751.1	751.6	751.8	75[illegible].4
Umidità relativa	61	54	72	73
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	copert.
Acqua cadente, M M.	—	—	—	2,0
Vento direzione	—	N W	E	S
Vento velocità chil.	0	7	4	1
Termom. centigrado	19,0	22,4	165	17,4

Temperatura massima 24,5 / minima 13,1 — Temp. minima all'aperto 11,4

Telegramma meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 3 pom. del 13 Agosto

Tempo probabile.

Venti freschi da ponente a maestro; cielo sereno con qualche temporale sul basso Adriatico; mare mosso.

Pubblici spettacoli.

Oggi alle ore 4 1/2 si farà l'estrazione della Tombola in Giardino grande.

Alle ore 5 1/2 corsa delle Bighe.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 8 1/2, quarta rappresentazione del dramma lirico in quattro atti: ***Otello*** musica del m. Verdi, diretto e concertato dal m. Gialdino cav. Gialdini.

Le sedie in galleria sono tutte libere. Al loggione ingresso lire 1.

Domani riposo.
Sabato } rappresentazione
Domenica }

Legato Bartolini.

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l' anno scolastico 1889 1890.

Le istanze, documentate in conformità all' art. 7 dello Statuto organico, devono essere presentate alla Congregazione di Carità in Udine entro il sopra designato termine.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segretaria di detta Congregazione.

Il buon cuore dei cittadini.

Sappiamo, che le offerte alla disgraziata famiglia Marchiol continuano, e generosamente. La famiglia del signor Ettore Mestroni in via Aquileja diede lire 75; Marzinotto Luigi lire 10; Degano Giov. Batt un quintale di granone; N. N. G. lire 10; N. N. S. lire 15; Braida Gregorio lire 5; Fratelli Fenili l. 5; A. Zamparo l. 5; Corradini e Dorta lire 5; Comussi Antonio lire 5; ed altri molti uguali o minori somme.

Come i lettori certo ricorderanno, la famiglia Marchiol ebbe un danno di circa lire dodicimila dall' incendio scoppiato il primo agosto in Baldasseria, casali Mantica.

I miracoli del lusso.

L' arte applicata ai bisogni ed alle comodità della vita offre nei tempi nostri dei veri miracoli. A persuadercene, basta passare davanti alle vetrine del negozio del signor G. Rea, in Mercatovecchio. Son due rarità, quelle vetrine: e tanta è la originale magnificenza degli oggetti in esse esposti, che l' occhio non se ne staccherebbe mai.

Qua ti ridono biricchinescamente due venditori in porcellana di pollastri, maschio e femmina, che portano trionfanti il *genere* e che richiamano l' attenzione col loro costume bizzarro e pittoresco e colla loro facciona da cuor contenti; là ti seduce un vaso dalle forme purissime dell' arte greca, con disegni e tinte armonizzanti; e l' occhio tuo si ferma con vera compiacenza sulle statuette di bronzo, sui candelabri, sui portafiori, sui piatti in rilievo... Ci sono fin gli episodi gloriosi e dolorosi delle nostre guerre africane!..

E que' ventagli?! Come sono belli, arcibelli!.. Paiono cosa vaporosa, come la donna gentile cui son destinati ad apportar qualche refrigerio negli intermezzi dell' opera, quando tacciono gli attori sulle scene e... parlano dai palchi i ventagli graziosi.

Il signor G. Rea non ha smentito la fama di buon gusto che lo salutò all' apertura del suo negozio: anzi, coll' attuale mostra egli ha superato se stesso — come dicesi con frase ben vecchia.

Buon gusto ebbe nella scelta, buon gusto nella disposizione. Così spiegasi il favore ognor crescente del pubblico per questo negozio.

I delitti e suicidii del giorno.

Girgenti, 14. Nel territorio di Cianciata Impallari Giuseppe in causa di adulterio uccise la propria moglie Atardi e lo zolfataio Castronovo. Dopo si è costituito in carcere.

Siena, 14. Oggi si suicidò in causa ad un morbo incurabile che da tempo la travagliava la signora Colonnello moglie del noto artista della drammatica compagnia Pietroboni.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale).

Bovini.

Il mercato di S. Lorenzo tenutosi nel nostro Giardino Grande nei giorni 8, 9 e 10 agosto è stato affollato di animali più di quanto si prevedeva. Tuttavia essendo ancora maggiore il numero dei compratori, i prezzi ebbero un sensibile rialzo e gli animali non bastarono a coprire le domande.

Si operò la maggior parte in vitelli da latte e d'oltre un anno, pagandosi perfino lire 200 un vitello di non più di sei-sette mesi.

Da circa tre mesi a questa parte questi animali aumentarono oltre il 30 e 40 per cento, e questo aumento sebbene esagerato in confronto dei prezzi de' buoi, lo si considera giusto a motivo che essendo fatto un grande raccolto di foraggi tutti i possidenti vogliono far acquisto di vitellame per consumarlo.

È opinione di molti però che questi prezzi dovranno discendere al principiar dell'inverno, quando cioè si porteranno di nuovo sul mercato per vendere.

Le vacche da latte e pregne ebbero una discreta domanda e si fecero numerosi affari. Anche queste sono aumentate di prezzo.

Ciò che non ha migliorato molto nei prezzi, sono stati i buoi da lavoro e quelli d'ingrasso, oltre a non essere stati combinati neanche numerosi affari.

In equini gli affari furono inconcludenti.

Si combinarono pochi affari per cavalli da L. 50 a 200.

Ecco i prezzi degli animali macellati nella decorsa settimana per ogni quintale a peso morto:

Buoi di I.a qualità da L. 120 a 128
Vacche » » 110 » 115
Vitelli d'oltre 1 anno » 100 » 110
» da latte » 95 » 90

Foraggi.

Mercati mediocramente forniti di genere e prezzi fiacchi ecco la caratteristica di questo articolo stante l'abbondanza del medesimo.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti nel nostro mercato fuori porta Poscolle nella precedente ottava:

Fieni di I.a qual. da L. 3.— a L. 3 50
» della bassa » 2 — » » 2.80
Paglia » 2.50 » » 2.80
Erba Spagna » 3.— » » 3 50

Vini.

Oltre il confine le qualità buone ma non tanto colorate si pagano da L. 20 a 25 all'ettolitro schiavo di dazio, le secondarie da fiorini 5 a 7 pure schiave di dazio.

La situazione di questo articolo è alquanto migliorata e continuando i danni della peronospora si prevedono nuovi aumenti di prezzo.

Municipio di Udine.

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 agosto 1889:

	All'ettolitro				Al quintale			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L	C.	L	C.
Frumento nuovo	17	—	17	70	..	..	..	..
Granoturco	11	50	12	85	—	—	—	—
Segala nuova	10	25	10	50	..	..	..	..
Sorgorosso	..	..	..	..	..	..	..	..
Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..
Avena	..	..	..	..	..	..	..	..
Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..
Fagiuoli di pian	—	—	—	—	—	—	—	—
» alpig.	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	..	..	..	..	—	—	—	—
» in pelo	..	..	..	..	..	..	..	..
Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..
Lenti	..	..	..	..	..	..	..	..
Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..

	AL QUINTALE							
	fuori dazio				Con dazio			
	da		a		da		a	
	L.	C	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Foraggi								
Fieno								
dell'alta I.a q.	3	50	4	—	4	20	4	70
dell'alta II.a q	2	20	2	50	2	90	3	20
della bassa I.a q.	2	70	3	—	3	40	3	70
della bassa II.a q	2	—	2	50	2	70	3	20
Paglia da forag.	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	2	80	2	90	3	00	3	20
Combustibili								
Legna da ardere forte tagliati	2	04	2	14	2	40	2	50
Legna da ardere forte in stanga	1	64	1	94	2	—	2	30
Carbone I. qual.	5	10	6	40	5	70	7	—
» II. »	—	—	—	—	—	—	—	—

Galline da l. 1.— a 1 05 al chil. a p. v.
Polli da l. 1.10 » 1.15 » » »
Oche 0.70 » 0 75 » » »
Anitre 1.— » 1.10 » » »
Caponi 1.15 » 1 20 » » »

Il duello mortale di Modena.

Modena, 14. Continua la più viva impressione per la città, in causa al luttuoso fatto del duello avvenuto fra due allievi della scuola militare.

Secondo le notizie esatte dopo parecchi assalti il Tribersi riportò una ferita al collo con la recisione della carotide. Morì quasi istantaneamente. — Lo Zacconi venne posto agli arresti.

VEDI TREFUSIA
in quarta pagina.

Pel Tiro a segno.

Il sottosegretario Fortis ha diretto una circolare ai prefetti, con la quale si annuncia la gara generale del Tiro a segno per il maggio 1890 a Roma. Si raccomanda ai prefetti di fare il possibile, perchè le direzioni provinciali promuovano e favoriscano in tutti i modi l'esercizio di tiro a segno.

La *Tribuna* dice che il residente francese a Tunisi rifiutò l'inchiesta collettiva proposta dall'Italia sull'incidente di Gabes. — Questo, come ben si vede, è un procedimento tutt'altro che amichevole per parte della Francia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Blande risposte della Turchia.

Costantinopoli, 14. La Nota della Porta, in risposta a quella della Grecia, dichiara che le inquietudini in Candia furono promosse dalla minoranza cristiana dell'assemblea, la quale minoranza con mezzi d'intimidazione e coll'invio di bande armate in varie località, indusse la popolazione a non pagare le decime e a non ubbidire alle autorità.

Tosto scoppiate le prime inquietudini, la Porta inviò a Candia una missione e pose in opera tutti i mezzi per ristabilire l'ordine; non può quindi comprendere come la Grecia le dia ora la colpa delle inquietudini, accusandola di apatia e di lentezza, mentre la Porta può far valere il diritto di prendere quelle misure che sono essenzialmente di natura interna, molto più non essendovi alcun principio di diritto internazionale che dia ad alcuno il diritto di esporre a proprio modo la situazione di una provincia che appartiene ad una Potenza amica.

Londra, 14. Il *Times* ha da Vienna: Kalnoky dichiarò all'ambasciatore turco che nessuna grande potenza negherebbe il diritto al sultano di ristabilire l'ordine a Creta.

Herbert Bismarck fece la stessa dichiarazione all'ambasciatore a Berlino. L'Austria e la Germania incoraggiano così il sultano la di cui indecisione è conosciuta.

Il compleanno di un piccolo Re.

Belgrado, 14. Alla funzione religiosa pel compleanno del re assistette l'ex re Milano, ed il corpo diplomatico ufficialmente invitato. Funzionò il metropolita Michele. Al ricevimento di Corte, a cui Milano non partecipò, il ministro di Germania offrì ad Alessandro le felicitazioni collettive del corpo diplomatico.

Il ministro d'Austria a nome di Francesco Giuseppe offrì omaggi speciali e l'espressione sincera della benevolenza del suo sovrano pel giovane re.

Francesco Giuseppe a Berlino.

Berlino, 14. Gli imperatori di Germania e d'Austria assistettero oggi alle manovre a fuoco presso Spandau, rimanendovi fino a mezzodì e facendo colazione sotto la tenda da campo. Le manovre riescirono interessantissime perchè parte delle truppe impiegava polvere senza fumo mentre l'altra adoperava l'antica polvere ed era sempre circondata da fumo. Gli imperatori tornarono al tocco a Berlino con un treno speciale.

Il Re alla Maddalena.

Maddalena, 15. Per le ore ant. di domani è atteso il Re che visiterà le fortificazioni e partirà per Napoli domani stesso.

Dispacci particolari.

PARIGI, 15 — Chiusa Rendita Italiana 92.80

VIENNA, 14 — Rendita Austriaca in carta 83.75 Id. Aust in argento 84.7o Id. Aust. in oro 109.80 Londra 11,96 Napoleoni 9.50 1|2

MILANO, 15 — Rendita Italiana 93.0) serali 93.85 Napoleoni 20.14 **Marchi.** 123.1|2

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

COMUNICATO (1)

Udine, li 15 agosto 1889.

Al sig. Giacomo Filaferro,

Agente cantiniere presso la Ditta Jacuzzi

UDINE.

Veramente il suo comunicato nel n. 192 di questo giornale, non meriterebbe riscontro, perchè improntato dello stesso spirito ribelle alle leggi della convenienza sociale, avendo usato un linguaggio offensivo e non adatto a trattare con serenità le questioni; si comprende subito che è il linguaggio di colui che ha torto. — Ma dovetti decidermi a rispondere, perchè quel suo articolo, dopo aver detto un mondo di inesattezze e di erronei apprezzamenti che non meritano confutazione, essendo per se stessi ridicoli o inverosimili, chiude colla massima mala fede, sostenendo che il fieno assoggettato all'esame degli esimi professori Nallino e Lämmle, non era di quello da Lei venduto alla Società del Tram. — Questa difesa è la peggiore ch'Ella avesse potuto scegliere, perchè è disonesto il supporre che si offra in esame un fieno differente dal contestato, è disonesto ciò sostenere in via assoluta com'Ella fa sapendo di non avere la prova del proprio asserto.

Non è lecito asserire o negare un fatto com'Ella fece, quando non si è sicuri del fatto medesimo. — Ebbene sappia, sig. Filaferro, che io non fui a prendere il campione del suo fieno sul fienile della Società, ma ciò avvenne per cura d'un consigliere d'Amministrazione, persona rispettabilissima e che non è permesso dubitare sulla esattezza del suo operato. In ogni modo io ho la prova del consigliere di amministrazione, di uno degli addetti alla stalla, del direttore del Tram, nonchè di me stesso che il fieno offerto in esame è quello preciso da lei venduto e quindi la Società crederà meglio a noi che siamo in quattro, che a Lei che nega. — In tutte le questioni umane, quando mancano buone ragioni per difendersi si finisce col negare anche la luce del giorno, così ha fatto Lei nel suo ultimo articolo, ma siffatta difesa è di malafede e davvero non merita di essere confutata.

Ella ammise che la perizia dei professori Nallino e Lämmle è esatta e meritevole di fede, ma che il fieno esaminato non è il suo; ora avendo provato io, non per Lei, ma per chi sa leggere, che la perizia fu fatta precisamente sul suo fieno, ne deriva ch'Ella ha torto.

A provare l'identità del fieno, le riporto la lettera del consigliere di Amministrazione nob. Antonio Romano che trascrivo integralmente:

Udine, 14 agosto 1889.

Sig. dott. G. B. Dalan

« Per la verità che mi richiedi, devo « dichiarare che il campione del fieno, « intorno al quale vi ha divergenza fra « te e il sig. Giacomo Filaferro, fu in « mia presenza tolto (secondo l'uso senza « scelta) dal monte di foraggio sommi- « nistrato al fienile della Società del « Tram da detto sig. Filaferro e che tal « campione fu da me stesso, in tua com- « pagnia, portato per l'esame alla R. Sta- « zione Agraria. »

Antonio Romano
Consigliere di turno.

Per sua norma poi, io non poteva prescindere dalla perizia della Stazione Agraria alla quale presiedono Nallino e Lämmle, essendo dessa l'autorità più competente in Provincia a giudicare sulla bontà e sui componenti d'un foraggio, ed anche perchè non ebbi mai da Lei un invito diretto per la nomina di periti, e quindi è insussistente la sua accusa che mi sia schermito d'un giudizio di periti, se l'attendevo con impazienza; tanto vero, stante il ritardo, ho ricorso alla Stazione Agraria.

Ella trae una conseguenza illogica a sostenere che il suo fieno deve essere buono perchè ne fu accettato il terzo carro, mentre l'accettazione del terzo carro fu conseguenza irreparabile del contratto già conchiuso, che fu poi conseguenza e ammaestramento alla Società per non più acquistare del suo fieno magro, troppo secco e legnoso.

Ella chiude il suo articolo vantando come titolo di raccomandazione, di essere stato alla direzione di Ditte di questa città fornitrici di foraggio agli eserciti austriaco e italiano. Grazie tante dell'avviso, sig. Filaferro, questa è la prova migliore ch'Ella possa dare, per farci credere che voleva far accettare dalla Società del Tram un foraggio cattivo per un fieno buono.

Dott. G. B. Dalan
Veterinario Municipale.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeug — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi in sostituzione delle candelette: i medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gonorree di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili senz'arrecare alcun disturbo di stomaco, tanto che i medesimi si raccomandano anche per le difficili digestioni. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi Boulevard Diderot 38 e presso l'autore Prof. A. Costanzi 6, e garantito dall'autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatola da 50 confetti, L. 3.80 con dettagliata istruzione, unita ad un estratto 50 importantissimi attestati fra certificati medici lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888 — Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno.

In Udine presso il farmacista **BOSERO AUGUSTO**, *alla Fenice risorta*, Via della Posta, che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70.

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d' Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

DISTURBI DELLA DIGESTIONE

Catarro dello stomaco, Dispepsia, Inappetenza, Bruciori di stomaco, ecc., come anche i *Catarri delle vie respiratorie*, Infreddature, Tossi, Raucedine, sono quelle malattie a combattere le quali fin dall'antichità viene prescritta con sorprendenti risultati

l'Acqua acidula naturale di

GIESSHÜBLER

IN BOEMIA

H. MATTONI.

Vendita in Italia da A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

In UDINE presso F. Comelli — De Vincenti — Foscarini.

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILANO — Via Vicentina, 36 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. E' confermato a Vicedirettore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi Preparatorii agl'Istituti Militari inferiori e superiori.

Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca** ed **Inglese.** — Corso elementare. — La Direzione spedisce il Programma a richiesta.

Il Direttore Prof. Dott. **LUIGI VANZO.**

ANTICOLERICO FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto: Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.90** mezza Bottiglia L. **3.**

OLIO per l'UDITO

Estratto del dott. Schipek, I. R. medico in seconda approvato da anni da molte **autorità** pel suo effetto sicuro, giacchè guarisce subito qualunque **sordità**, purchè non proveniente dalla nascita, qualunque **durezza** o **ronzio d'orecchio** nonchè tutte le **malattie dell'orecchio.** — Vendesi genuino con istruzione a L. **6.50** (per spedizioni postali a L. **7**) presso il deposito generale per l'Italia A. *MANZONI* e C., Milano, via S. Paolo, 11; Roma, Napoli e Genova, stessa Casa.

Vendita in **Udine** nelle Farmacie F. COMELLI, G. GIROLAMI, DE VINCENTI-FOSCARINI e da FRANCESCO MINISINI.

Avviso.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.

È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si dà il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo

Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi lumiere, lampioni, fanali....

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE

Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra

e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie

BAGNO SALSO a DOMICILIO

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. **2.40** Pico 2 bagni L. **1.80**

40 ANNI DI SUCCESSO

Invenzione del Farmacista **FRACCHIA** di **TREVISO**

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana di FIRENZE del 1861 ed a quella regionale di TREVISO del 1872.

Questo **BAGNO SALSO** è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune.

Utilissimo specialmente nella **Rachitide** e nella **Scrofola.**

Guardarsi dalle contraffazioni, specialmente dai volgari Bagni a semplice base salina — e dal comune sale marino, ora proibito dal R. Governo con recente Decreto.

Il **BAGNO SALSO del FRACCHIA** gode antica fama e riputazione; lo attestano numerosi successi e certificati medici, ed è assai ricercato dai Farmacisti ed Ospedali d'Italia e dell'Europa.

Si prepara il **BAGNO SALSO FRACCHIA** ben condizionato in vasi grandi per adulti, e vasi più piccoli per ragazzi — Leggere l'unita istruzione.

Nelle Farmacie dell'Alta Italia vendesi: il vaso gr. per 2 bagni L. **2.40** Pico 2 bagni L. **1.80**

Vendita gen. per l'Italia: **A. MANZONI e C.**, *Milano-Roma-Napoli*
Vendita in Milano anche presso il Sig. CARLO ERBA.
Propriet. ed unico Concess. della Ricetta *R. Brunetti*, Farm. Treviso

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA
Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1889 per

RIOJANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Perseo***	*Partirà il*	15 Agosto 1889
»	***Umberto I.***	»	1 Settembre »
»	***Regina Margh.***	»	15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(*Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze*)

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi convenientissimi.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, ne brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. **5, Galleria Principe di Napoli,** NAPOLI. **Prezzo in provincia L. 6.**

Deposito in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio — Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT = Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3. Depositi come sopra segnati.

Deposito in Udine come sopra, da tutti i principali profumerie parrucchieri e farmacisti di tutte le città d'Italia.

Allevatori Bovini

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

LABORATORIO PIROTECNICO

Fuori Porta Pracchiuso (Planis)

CON RECAPITO E VENDITA

IN

UDINE — Via Aquileia Num. 19 — **UDINE**

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito.

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi

N.o 100 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) . . . Lire	15 —	Bengala colorati al Chilog. . . . »	16 —
» » » a lumini	25 —	Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50	
» » » grossi	35 —	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
» » » »	45 —	Ruote volanti all'altezza dei raggi . »	3 —
» » Razzoni a serpentelli girelli	75 —	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
» » pioggie colorate a fischio ecc.	100 —		
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	2 —	Torcie a vento . . . . »	— 50
N.o 100 Salterelli	5 —	Palloni aerostatici da varie dimensioni, prezzi diversi	
» » Palloncini per illuminazione	20 —		
» » Lumiere a sego	35 —	Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5	75
Fiorentini ogni pezzo	1 00	Micetta per mortaletti . . . »	2 —
Candele romane ogni pezzo	— 35	Mortaletti a nolo N.o 12 . . . »	

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO

Ecco il treno per Parigi!

Vi furono alcuni che misero in dubbio — qual cosa mai non si mette in dubbio ai giorni nostri? — che il sottoscritto potesse venire in aiuto all'amministrazione della Società ferroviaria, col disporre, a pubblico vantaggio, ***treni straordinari per Parigi.*** *Gli è perciò ch'egli si affretta a far inserire su questo riputato giornale la figura completa di un treno speciale, colla locomotiva, col tender, con due carrozze di prima e seconda classe, con una di merci. Ben altro poteva egli aggiungere: ma abbiano la bontà i signori e le signore cui egli si rivolge di venire nel suo negozio in via Mercatovecchio, e resteranno meravigliati al vedere le ferrovie ed i treni ch'egli esporrà loro sotto gli occhi in pieno movimento.*

Domenico Bertaccini
Negozio in via Mercatovecchio.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*